



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I
SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE**

“Ignazio e Vincenzo Florio”

Erice Casa Santa (TP)

La Storia di Un Uomo
“Giuseppe Montalto”

Classe 4°D

Docente:

Prof.^{ssa} G. Mancuso

Coordinatore

Prof.^{re} G. Orioles

Anno Scolastico 2009/2010

Rete Scuole Alfamediali



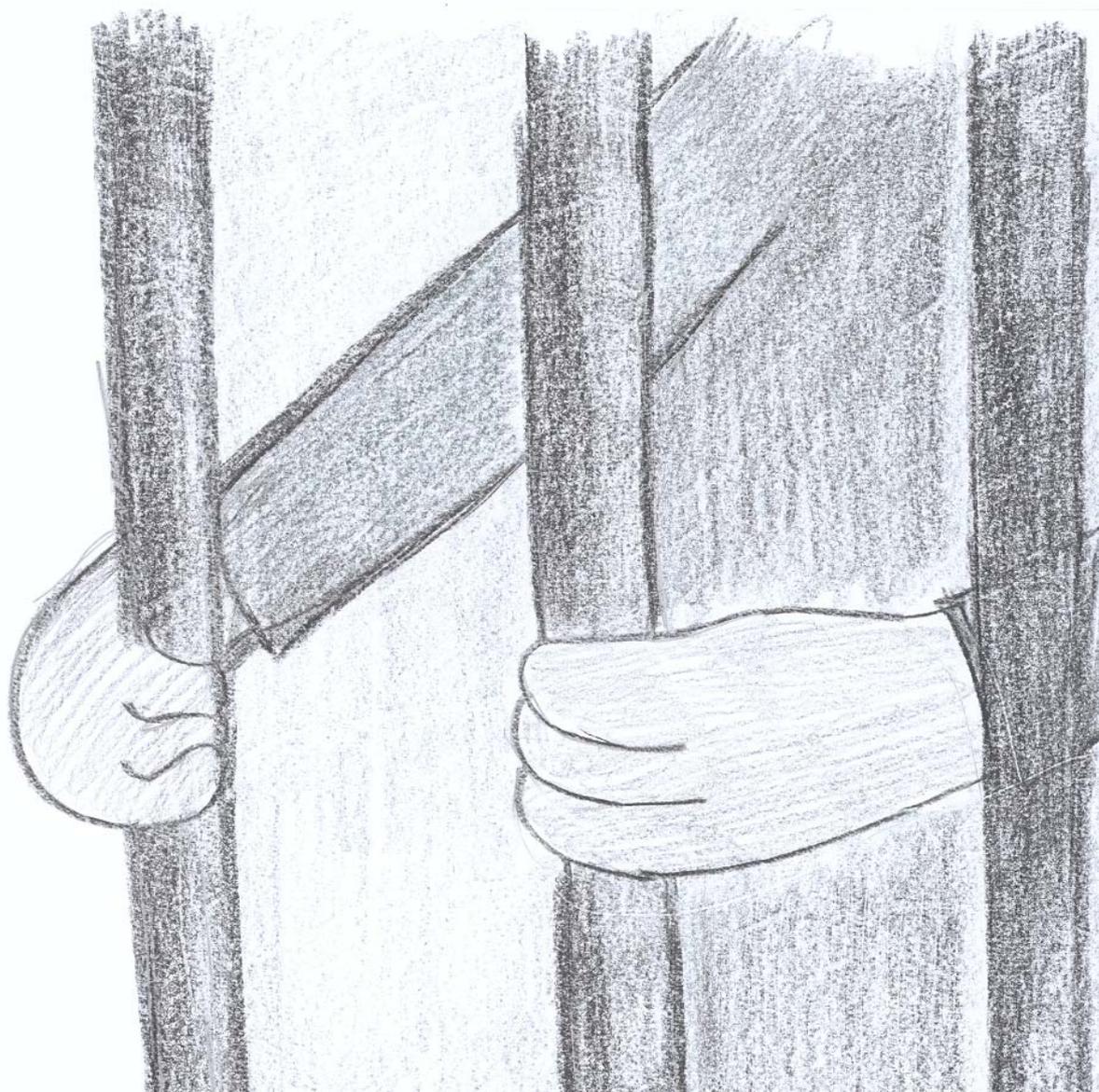
LA STORIA DI UN UOMO
“GIUSEPPE MONTALTO”

Giuseppe Montalto è uomo di 30 anni, marito di Liliana e padre di una bimba di dieci mesi, Federica. E' un uomo pieno di vita, crede nell'amicizia, ama la natura,



il mare, la libertà. Trascorre ore felici con la sua famiglia, Giuseppe è un papà affettuoso e allegro, la coppia è in attesa di un secondo figlio.

Giuseppe è un agente scelto della polizia penitenziaria, in servizio al carcere dell'Ucciardone di Palermo, nella sezione di massima sicurezza, quella riservata ai boss.



Il *23 dicembre 1995*, in una frazione di Trapani, Pietretagliate, davanti la casa del suocero, viene ucciso barbaramente dalla mafia.

Era appena salito sulla sua auto, affianco a lui la moglie, dietro, sul seggiolino, Federica, i killer, nel buio della sera, gli sparano, da distanza ravvicinata, colpi di fucile



caricato a "lupara", la prima scarica di pallettoni raggiunge l'auto; la seconda e la terza il fianco ed il volto della vittima. Giuseppe Montalto ha pagato con la vita la sua dedizione al

dovere Giuseppe aveva, infatti, sequestrato un “pizzino” che era passato, dentro il carcere, nelle mani di tre boss, Mariano Agate, Giuseppe Graviano e Raffaele Ganci,



indirizzato al capomafia catanese Nitto Santapaola. La strategia del terrore dello "*ucciderne uno per educarne cento*", adottata dai capi di Cosa nostra, è la chiave di lettura dell'assassinio.

Giovanni Brusca disse che era stato fatto un «regalo di Natale» dai boss in libertà a quelli in carcere. L'ordine di morte era partito da Palermo e l'esecuzione fu affidata alle cosche trapanesi.



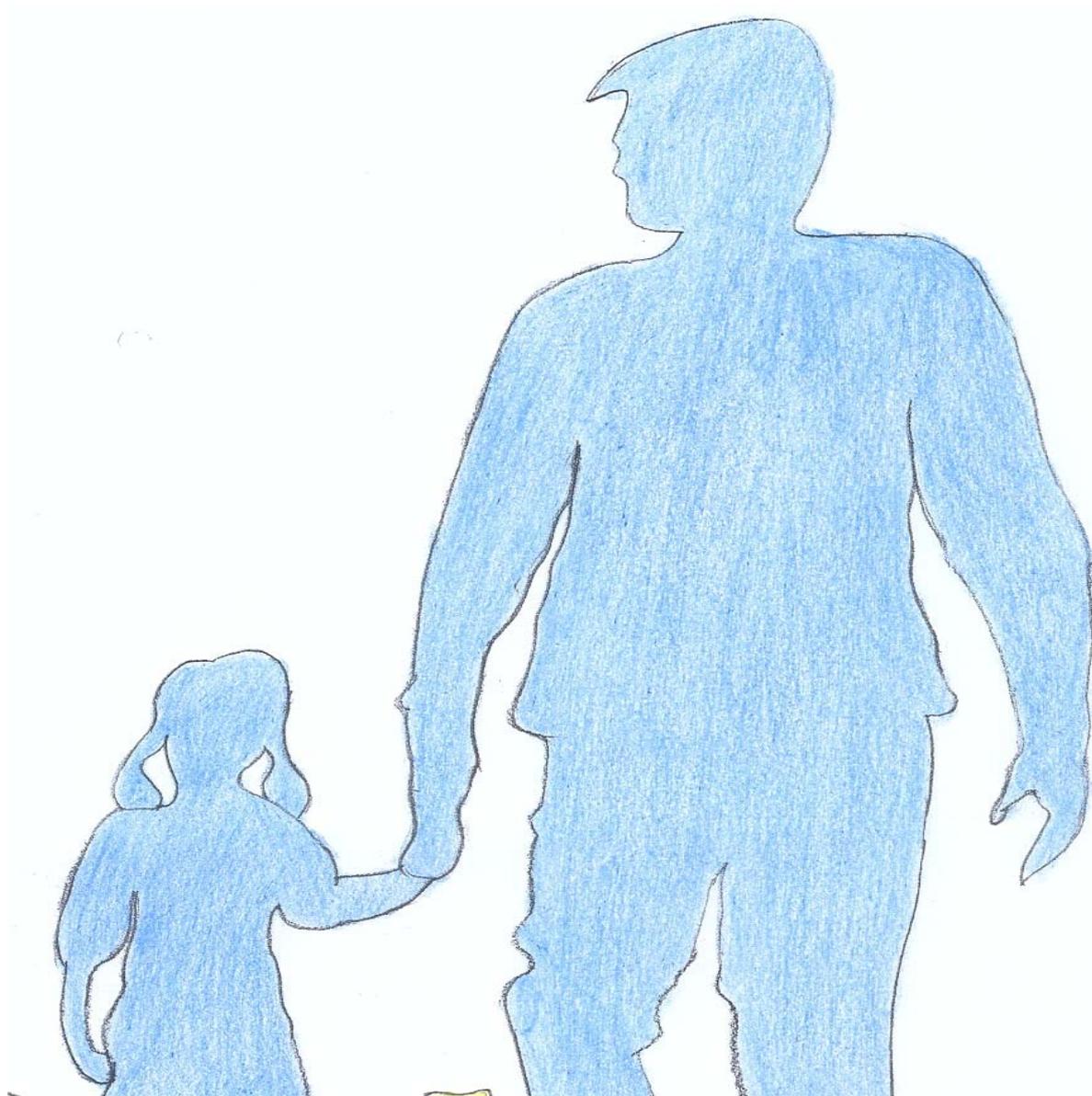
Uno dei killer, il valdericino Vito Mazzara, è oggi condannato all'ergastolo. Giuseppe Montalto è stato riconosciuto "Vittima del dovere" ai sensi della legge 466/1980 dal Ministero dell'Interno.

In data **19/11/1997** gli è stata conferita la **Medaglia d'Oro al Merito Civile alla memoria**. La Provincia Regionale di Trapani dal 2007 ha istituito la **borsa di studio "Giuseppe Montalto"**,



assegnata ogni anno a parenti di vittime della mafia o di incidenti sul lavoro. A lui è stata dedicata, il **29 Marzo 2010**, la manifestazione del “ **Non ti scordar di me**”.

In questa giornata gli studenti delle scuole, ricadenti nel territorio comunale di Erice, si sono recati presso l'aula bunker del carcere di San Giuliano invadendola pacificamente



raccontando e ricordando, attraverso le loro riflessioni ed i loro elaborati, *La Storia di Un Uomo, Giuseppe Montalto*, vittima della mafia.